PELINO SOTTOSEGRETARIO: MARTEDI' PUO' ESSERE IL GIORNO DECISIVO

28 Aprile 2011

L'AQUILA – Nel giro dei cosiddetti 'beninformati' in Transatlantico il nome della parlamentare abruzzese Paola Pelino non è mai tramontato dal novero di quelli in corsa per un posto da sottosegretario: nel Consiglio dei ministri di martedì prossimo si saprà se il suo nome sarà inserito tra quelli che il premier Silvio Berlusconi ha individuato per puntellare la maggioranza dopo le defezioni dei finiani.

Di sottosegretariato all'onorevole abruzzese si parla dall'estate scorsa, quando proprio ad Abruzzoweb dichiarò (era l'8 agosto 2010), "Presto sarò nel governo". Da allora un rincorrersi di voci e indiscrezioni, senza mai alcuna concretizzazione; di mezzo c'è stata la crisi di governo, l'uscita dalla maggioranza dei finiani e l'ingresso dei "Responsabili".

"Non so nulla –ha dichiarato l'onorevole Pelino – deciderà il presidente. Credo, che una presenza di un abruzzese nella compagine di governo, oltre quella del sottosegretario Letta, sia indispensabile considerata la situazione di estrema difficoltà che sta attraversando la nostra regione".

Questo è quanto ha rilasciato al nostro giornale, senza lasciarsi andare ad alcuna previsione ma le quotazioni sono in rialzo dopo l'annuncio del gruppo dei Responsabili di aver rinunciato ai posti di governo promessi dal presidente del Consiglio.

Sempre secondo i rumors provenienti da Montecitorio l'ex finiano Giampiero Catone era uno dei papabili per la carica di sottosegretario in quota Responsabili.

Insomma, se i giochi dovessero chiudersi per l'ingresso di un abruzzese nella compagine di governo con il rimpasto annunciato prima delle festività pasquali Paola Pelino potrebbe essere ancora in pole position, ma solo dopo martedì si potrà avere un quadro più chiaro della situazione. *(g.a.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli